



NEWSLETTER

anno 10°- newsletter 1/2023

Aggiornata al 31/01/2023

PRIMO PIANO

- ◆ **ASPETTATIVE DI VIGILANZA SUI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI:** invito dell’Autorità rivolto agli intermediari non bancari a procedere con maggiore decisione nell’integrazione dei rischi in discorso attraverso la predisposizione e approvazione di uno specifico “Piano di azione”.
- ◆ **VIGILANZA SIM:** In Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2023 è stato pubblicato il Provvedimento della Banca d’Italia dello scorso 23 dicembre 2022, recante il Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM, che recepisce le novità introdotte dalla Direttiva (UE) 2019/2034 sulla vigilanza prudenziale sulle imprese di investimento (IFD) e dal Regolamento (UE) 2019/2033 sui requisiti prudenziali delle imprese di investimento (IFR).
- ◆ **REGOLAMENTO DORA:** in Gazzetta ufficiale dell’Unione europea il Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario.
- ◆ **BASILEA III:** il Parlamento europeo vota e approva le norme di attuazione che modificheranno il Regolamento sui requisiti patrimoniali e la Direttiva sui requisiti patrimoniali.
- ◆ **SEGNALAZIONI DI VIGILANZA ALL’OAM:** nel 2023 al via il sistema di segnalazioni di Vigilanza per gli Agenti in attività finanziaria e per i Mediatori creditizi
- ◆ **RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI:** prima serie di indicatori statistici utili a valutare l’impatto dei rischi legati al clima sul settore finanziario pubblicati dalla BCE sul proprio sito.

SOMMARIO

PRIMO PIANO	1
1. LEGISLAZIONE EUROPEA	3
1.1. IN GAZZETTA UFFICIALE IL REGOLAMENTO DORA	3
1.2. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE DEGLI ENTI CREDITIZI: IN GU I REGOLAMENTI DELEGATI (UE)	5
1.3. IN GU LA DECISIONE (UE) 2023/55 DELLA BCE	6
1.4. IL PARLAMENTO EUROPEO SU BASILEA III.....	6
1.5. ESEF: IN GU L'AGGIORNAMENTO DEL FORMATO UNICO DI COMUNICAZIONE DELLE RELAZIONI FINANZIARIE.....	7
2. LEGISLAZIONE NAZIONALE.....	8
2.1. IN GU IL REGOLAMENTO RECANTE L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 111-BIS DEL TUB	8
2.2. VIGILANZA SIM: IN GU IL REGOLAMENTO BANCA D'ITALIA.....	9
2.3. IN GU LA DELIBERA CONSOB CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO EMITTENTI 10	
3. DECRETI, REGOLAMENTI E DISPOSIZIONI DI VIGILANZA.	11
3.1. INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI E ASPETTATIVE DI VIGILANZA SUI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI	11
3.2. OAM: AL VIA IL SISTEMA DI SEGNALAZIONI DI VIGILANZA	13
4. ORIENTAMENTI, LINEE GUIDA E Q&A.	14
4.1. CONSULTAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA IN MATERIA DI OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE	14
4.2. PEER REVIEW EBA SULL'AUTORIZZAZIONE DI IP E IMEL	15
4.3. L'EBA SULLE MISURE DI LIQUIDITÀ ATTUALMENTE IN VIGORE NELL'UE	15
4.4. RAPPORTO ANNUALE EBA SUL MREL.....	16
4.5. BCBS: APPROVATI I "GLOBAL BANK PRUDENTIAL STANDARD FOR CRYPTOASSETS" E IL "WORK PROGRAMME OF BASEL COMMITTEE"	17
4.6. ESG DISCLOSURE: OCCASIONAL PAPERS DELLA BANCA D'ITALIA	18
4.7. AML: FAFT-GAFI.....	19
4.8. INDICATORI BCE SUI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI	19
4.9. LE ESAS SULL'EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS 20	
4.11. ORIENTAMENTI CONSOB SU OBBLIGO DI OPA E MAGGIORAZIONE DEL DIRITTO DI VOTO	21
4.12. RICHIAMO DI ATTENZIONE CONSOB SU GOVERNANO SOCIETARIO E PROCEDURE OPC.....	21
4.13. SUSTAINABILITY-LINKED BONDS E PROSPETTO INFORMATIVO	22
4.14. DICHIARAZIONE DELL'EUROGRUPPO SULL'EURO DIGITALE.	22
4.15. ESMA SULLE COMUNICAZIONI DI MARKETING	23
4.16. STRESS TEST EBA	23
5. WEBINAR & CONVEGNI.....	24
5.1. LE ASPETTATIVE DI VIGILANZA SUI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI: PERCORSO DI INTEGRAZIONE NELLA GESTIONE DEGLI INTERMEDIARI	24

1. LEGISLAZIONE EUROPEA

1.1. In Gazzetta ufficiale il Regolamento DORA

TUTTI GLI OPERATORI In Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dello scorso 27 dicembre 2022 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (comunemente conosciuto come Regolamento DORA).

Il Regolamento in parola, modificando i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014, (UE) n. 909/2014 e (UE) 2016/1011, stabilisce i seguenti obblighi in relazione alla sicurezza dei sistemi informatici e di rete che sostengono i processi commerciali delle "entità finanziarie" (definite come tali le entità elencate al paragrafo 1 lettere da a) a t) del Regolamento stesso):

- a) obblighi applicabili alle entità finanziarie in materia di:
- gestione dei rischi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
 - segnalazione alle autorità competenti degli incidenti gravi connessi alle TIC e notifica, su base volontaria, delle minacce informatiche significative;
 - segnalazione alle autorità competenti di gravi incidenti operativi o relativi alla sicurezza dei pagamenti;
 - test di resilienza operativa digitale;
 - condivisione di dati e di informazioni in relazione alle vulnerabilità e alle minacce informatiche;
 - misure relative alla solida gestione dei rischi informatici derivanti da terzi;
- b) obblighi relativi agli accordi contrattuali stipulati tra fornitori terzi di servizi TIC ed entità finanziarie;

- c) norme per l'istituzione e l'attuazione di un quadro di sorveglianza per i fornitori terzi critici di servizi TIC, allorché forniscono i loro servizi a entità finanziarie;
- d) norme sulla cooperazione tra autorità competenti e norme sulla vigilanza e l'applicazione da parte delle autorità competenti in relazione a tutte le materie trattate dal presente regolamento.

Il Regolamento entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e si applicherà a decorrere dal 17 gennaio 2025.

Per consultare il Regolamento, cliccare [qui](#).

1.2. Domanda di autorizzazione degli enti creditizi: in GU i Regolamenti delegati (UE)

BANCHE In Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dello scorso 29 dicembre 2022 sono stati pubblicati tre regolamenti che riguardano le domande di autorizzazione ad ente creditizio.

Il Regolamento delegato (UE) 2022/2579 della Commissione del 10 giugno 2022 integra la direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano le informazioni che un'impresa deve fornire nella domanda di autorizzazione in conformità dell'articolo 8 bis di tale direttiva.

Il Regolamento delegato (UE) 2022/2580 della Commissione del 17 giugno 2022 integra la direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano le informazioni da fornire nella domanda di autorizzazione come ente creditizio e gli ostacoli che possono impedire l'efficace esercizio delle funzioni di vigilanza delle autorità competenti.

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2581 della Commissione del 20 giugno 2022 stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione della direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la presentazione delle informazioni nelle domande di autorizzazione degli enti creditizi.

I Regolamenti entreranno in vigore il ventesimo giorno successivo alla loro pubblicazione in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Per consultare il Regolamento delegato (UE) 2022/2579, cliccare [qui](#).

Per consultare il Regolamento delegato (UE) 2022/2580, cliccare [qui](#).

Per consultare il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2581, cliccare [qui](#).

1.3. In GU la Decisione (UE) 2023/55 della BCE

BANCHE In Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 5 gennaio 2023 la Decisione (UE) 2023/55 della Banca Centrale Europea del 16 dicembre 2022 che modifica sia la decisione (UE) 2019/1743 sulla remunerazione di riserve in eccesso e di alcuni depositi (BCE/2019/31) sia la decisione (UE) 2022/1521 relativa ad adeguamenti temporanei della remunerazione di alcuni depositi non collegati alla politica monetaria detenuti presso le banche centrali nazionali e la Banca centrale europea (ECB/2022/30) (BCE/2022/47). La decisione è entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e si applica a decorrere dal 9 gennaio 2023.

Per consultare la decisione (UE) 2023/55 DELLA BCE, cliccare [qui](#).

1.4. Il Parlamento europeo su Basilea III

*BANCHE E
IMPRESE DI
INVESTIMENTO.* Lo scorso 27 ottobre 2021 la Commissione Europea ha adottato una revisione delle norme bancarie dell'UE riguardanti il Regolamento (UE) n. 2013 (regolamento sui requisiti patrimoniali o CRR) e la Direttiva 2013/36/UE (direttiva sui requisiti patrimoniali o CRD IV).

Tra le altre novità, con le nuove regole si chiederà alle banche di identificare, divulgare e gestire sistematicamente i rischi riconducibili alla sostenibilità o ESG (ambientali, sociali e di governance) nell'ambito della loro gestione del rischio.

In data 24 gennaio 2023 il Parlamento europeo vota e approva le norme di attuazione di Basilea III che modificheranno il regolamento sui requisiti patrimoniali e direttiva sui requisiti patrimoniali.

Per consultare il fascicolo della procedura, cliccare [qui](#).

1.5. ESEF: in GU l'aggiornamento del formato unico di comunicazione delle relazioni finanziarie

EMITTENTI In Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 30 dicembre 2022 il Regolamento delegato (UE) 2022/2553 della Commissione del 21 settembre 2022 che modifica e norme tecniche di regolamentazione di cui al regolamento delegato (UE) 2019/815 per quanto riguarda l'aggiornamento 2022 della tassonomia per il formato elettronico unico di comunicazione (European Single Electronic Format – ESEF) delle relazioni finanziarie annuali degli emittenti di titoli quotati in mercati regolamentati dell'Unione Europea.

Il Regolamento è entrato in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e si applicherà a partire dal 1° gennaio 2023 alle relazioni finanziarie annuali contenenti i bilanci per gli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2023 (o in data successiva).

Per consultare il testo del Regolamento, cliccare [qui](#).

2. LEGISLAZIONE NAZIONALE.

2.1. In GU il Regolamento recante l'attuazione dell'articolo 111-bis del TUB

BANCHE In data 21 gennaio 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.17 il Decreto n. 209 del 4 ottobre 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che riporta il Regolamento recante l'attuazione dell'articolo 111-bis del Testo Unico Bancario, come modificato dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232.

In particolare, il Decreto recepisce la disciplina di cui al Regolamento con riferimento, da un lato, ai requisiti che gli operatori bancari devono rispettare per essere qualificati come operatori bancari di finanza etica e sostenibile al fine di poter usufruire dell'agevolazione prevista dall'art. 111-bis del TUB e, dall'altro lato, alle procedure da seguire per la richiesta e il riconoscimento dell'agevolazione fiscale.

Per consultare il testo della legge in GU, cliccare [qui](#).

2.2. Vigilanza SIM: in GU il Regolamento Banca d'Italia

SIM DI CLASSE 1-MINUS, SIM DI CLASSE 2, SIM DI CLASSE 3. In Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2023 è stato pubblicato il Provvedimento della Banca d'Italia dello scorso 23 dicembre 2022, recante il Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM, che recepisce le novità introdotte dalla Direttiva (UE) 2019/2034 sulla vigilanza prudenziale sulle imprese di investimento (IFD) e dal Regolamento (UE) 2019/2033 sui requisiti prudenziali delle imprese di investimento (IFR). Com'è noto, la Direttiva IFD e il Regolamento IFR, prevedono un regime di vigilanza prudenziale per le SIM che si distingue da quello degli enti creditizi e che tiene conto delle dimensioni, del modello di business e dei rischi specifici legati alle loro attività, introducendo un regime semplificato di supervisione e rafforzando il principio di proporzionalità. Le nuove disposizioni si applicano alle SIM di classe 2 e di classe 3 e si estendono, ove compatibili, alle succursali in Italia di imprese di paesi terzi diverse dalle banche; alle SIM di classe 1-minus si applicano solo alcune disposizioni (in particolare: disposizioni relative all'accesso al mercato, albo dei gruppi di imprese di investimento e poteri di intervento e ingiuntivi) mentre sono escluse dall'ambito di applicazione, in quanto equiparate alle banche, le SIM di classe 1.

Per consultare il testo del Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM, cliccare [qui](#).

2.3. In GU la delibera CONSOB che modifica il Regolamento Emittenti

EMITTENTI In Gazzetta Ufficiale dello scorso 29 dicembre 2022 sono state pubblicate le modifiche al Regolamento emittenti per l'adeguamento della disciplina sulle informazioni chiave per gli investitori di OICVM e di FIA alla direttiva (UE) 2021/2261 e al regolamento (UE) 2021/2259.

Le modifiche al Regolamento Emittenti apportate dalla Delibera CONSOB n. 22551 si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Per consultare il testo in GU, cliccare [qui](#).

3. DECRETI, REGOLAMENTI E DISPOSIZIONI DI VIGILANZA.

3.1. Intermediari finanziari non bancari e aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali

INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI, SIM, SGR, SICAF, SICAV, EUVECA In data 10 gennaio 2023, Banca d'Italia ha pubblicato le principali evidenze dell'indagine tematica condotta su un campione di intermediari finanziari non bancari in riferimento al grado di allineamento degli stessi ai rischi climatici e ambientali. Gli esiti dell'indagine tematica evidenziano che, a fronte di una generalizzata attenzione alle tematiche ESG da parte dei vertici aziendali degli intermediari non bancari intervistati, nella maggior parte dei casi sono state riscontrate diffuse carenze, con ritardi nella realizzazione e, spesso, anche nella pianificazione degli interventi strutturali sui diversi profili aziendali interessati. Per tale motivo, l'Autorità ha sollecitato gli intermediari non bancari a procedere con maggiore decisione nell'integrazione dei rischi in discorso nei processi del credito e nelle strategie di investimento attraverso la predisposizione di un "Piano di azione" che:

- i. individui gli specifici interventi che gli intermediari intendono porre in essere per colmare le lacune identificate;
- ii. specifichi le priorità e i tempi necessari al completamento delle diverse iniziative, in considerazione dell'intensità di esposizione ai rischi e in funzione della dimensione e complessità dell'operatività aziendale;
- iii. tenga conto degli elementi di debolezza e delle esigenze di miglioramento emerse dai questionari di autovalutazione sopra rappresentati.

Il Piano di azione dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione e andrà trasmesso entro il 31 marzo 2023 alla Banca d'Italia unitamente alla valutazione del Collegio sindacale.

Il Piano di azione sarà considerato dall’Autorità nel processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) che la stessa svolge annualmente con riguardo a tutti gli intermediari vigilati.

Per consultare la nota informativa, cliccare [qui](#).

Annunziata & Conso mette a disposizione dei propri clienti un team multidisciplinare di professionisti con competenze specialistiche in grado di supportare ciascun intermediario nelle fasi di assessment, redazione, implementazione del Piano di Azione nonché nella successiva fase di attuazione delle attività di adeguamento delle procedure, dei processi e dei presidi in tema ESG.

Il tema sarà, inoltre, affrontato nel corso del webinar “Le aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali: percorso di integrazione nella gestione degli intermediari” che si terrà il prossimo 22 febbraio.

Per qualsiasi chiarimento e informazione, non esitate a contattarci.

3.2. OAM: al via il Sistema di segnalazioni di Vigilanza

AGENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIA E MEDIATORI CREDITIZI Lo scorso dicembre 2022 l'Organismo Agenti e Mediatori Creditizi (OAM) ha pubblicato sul proprio sito la Comunicazione n. 31/22 contenente informazioni circa il nuovo sistema di Segnalazioni di Vigilanza destinato agli Agenti in attività finanziaria e ai Mediatori creditizi.

I dati richiesti riguardano i seguenti profili: (i) anagrafica (le informazioni richieste dall'OAM sono comuni per gli Agenti e i Mediatori); (ii) economico-operativo (le informazioni richieste dall'OAM sono diverse per gli Agenti e i Mediatori); (iii) prudenziale (le informazioni richieste dall'OAM sono diverse per gli Agenti e i Mediatori); (iv) informativo e trasparenza (previsto soltanto per i Mediatori); (v) l'elenco delle sedi territoriali (le informazioni richieste dall'OAM ad Agenti e Mediatori sono simili).

L'OAM precisa che gli Agenti e i Mediatori Creditizi dovranno trasmettere all'Organismo le matrici di dati con secondo la seguente periodicità semestrale:

- entro e non oltre il 31 agosto, relativamente ai dati inerenti al periodo di rilevazione compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno;
- entro il 28 febbraio dell'anno successivo, relativamente ai dati inerenti al periodo di rilevazione compreso tra il 1° luglio ed il 31 dicembre di ciascun anno.

Tali dati potranno inoltre essere utilizzati dall'OAM anche per effettuare indagini statistiche.

Per consultare il Comunicato stampa, cliccare [qui](#).

Per consultare la Comunicazione n. 31/22, cliccare [qui](#).

Per consultare il Manuale delle istruzioni per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Agenti in attività finanziaria e per i Mediatori creditizi, cliccare [qui](#).

4. ORIENTAMENTI, LINEE GUIDA E Q&A.

4.1. Consultazione della Banca d'Italia in materia di obbligazioni bancarie garantite

*BANCHE, SOCIETÀ
CAPOGRUPPO DI
GRUPPI BANCARI,
ALTRE SOCIETÀ
BANCARIE,* In data 12 gennaio 2023 sono state poste in pubblica consultazione sul
sito della Banca d'Italia le proposte di modifica alle disposizioni
dell'Autorità in materia di Obbligazioni bancarie garantite (Cfr. Parte Terza,
Capitolo 3, della Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013).

*FINANZIARIE E
STRUMENTALI
APPARTENENTI A
GRUPPI BANCARI* Come rappresentato dall'Autorità, la consultazione è volta a raccogliere
commenti e osservazioni sulle proposte di modifica alle disposizioni sopra
indicate. Tali modifiche discendono dall'esigenza di attuare le disposizioni
di recepimento della direttiva (UE) 2019/2162 (c.d. covered bond directive
- CBD) in materia di emissione di obbligazioni bancarie garantite,
contenute nel nuovo Titolo I-bis della legge n. 130 del 1999 (di seguito
legge 130/1999). Nelle disposizioni attuative sono inoltre definite le scelte
di esercizio delle discrezionalità previste dal regolamento (UE) 2019/2160
(c.d. covered bond regulation - CBR) in materia di esposizioni nella forma
di obbligazioni bancarie garantite, spettanti alla Banca d'Italia in qualità di
Autorità designata alla supervisione sui programmi di emissione dei
covered bond.

Per consultare il documento in consultazione, cliccare [qui](#).

4.2. **Peer review EBA sull'autorizzazione di IP e IMEL**

IP E IMEL L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato in data 11 gennaio 2023 la sua *peer review* sull'autorizzazione degli istituti di pagamento e degli istituti di moneta elettronica ai sensi della Direttiva sui servizi di pagamento riveduta (PSD2). La revisione ha rilevato una maggiore trasparenza e coerenza delle informazioni richieste nel processo di autorizzazione. Tuttavia, l'EBA ha anche individuato divergenze significative nella valutazione delle Autorità competenti e nel grado di esame delle domande. La revisione, pertanto, stabilisce una serie di misure per affrontare tali divergenze, per livellare il campo di gioco della vigilanza e per mitigare il "*forum shopping*".

Per consultare il report, cliccare [qui](#).

4.3. **L'EBA sulle misure di liquidità attualmente in vigore nell'UE**

BANCHE L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato in data 13 gennaio 2023 sul proprio sito una relazione sulle misure di liquidità sui requisiti di copertura della liquidità attualmente in vigore nell'UE. Nella relazione in parola l'Autorità rappresenta che il coefficiente di copertura della liquidità (LCR) è sceso al 166% nel giugno 2022. L'EBA evidenzia che tale calo è dovuto ad un aumento dei deflussi determinato dall'aumento dei tassi di interesse e dalla volatilità che ha portato a un calo dei prezzi delle attività durante la prima metà dell'anno. A tal riguardo, l'Autorità ravvisa che l'evoluzione dei livelli di LCR delle banche è particolarmente rilevante in considerazione delle prospettive economiche incerte con elevati livelli di inflazione e del processo di normalizzazione della politica monetaria.

Per consultare il report, cliccare [qui](#).

4.4. Rapporto annuale EBA sul MREL

BANCHE L'EBA ha pubblicato in data 16 gennaio 2023 la sua relazione annuale sui requisiti minimi di fondi propri e passività ammissibili (MREL) in riferimento ai dati al dicembre 2021.

L'Autorità ha stimato che, al 31 dicembre 2021, su un campione di 245 Banche, 70 hanno segnalato un disavanzo del MREL di 33 miliardi di euro comportando un calo del 42% rispetto alla relazione quantitativa del MREL dello scorso anno.

Nel dettaglio, dalla relazione emergono progressi nel colmare le precedenti carenze individuate nel percorso di allineamento in termini di coefficienti MREL (anche se tali progressi proseguono a un tasso inferiore per le banche più piccole).

Infine, il report in parola conclude che l'impatto del MREL sulla redditività delle banche è gestibile, sebbene eterogeneo a seconda dei tipi di banche e degli Stati membri.

Per consultare il testo completo del report, cliccare [qui](#).

4.5. BCBS: approvati i “global bank prudential standard for cryptoassets” e il “work programme of Basel Committee”.

BANCHE E OPERATORI IN CRYPTOASSETS Lo scorso 16 dicembre 2022 Group of Central Bank Governors and Heads of Supervision (GHOS) del Basel Committee on Banking Supervision (BCBS o Comitato di Basilea) ha approvato:

- i global bank prudential standard for cryptoassets: standard prudenziali per le esposizioni delle banche alle criptovalute;
- e le priorità strategiche e il programma di lavoro del Comitato di Basilea per il periodo 2023-2024.

Per quanto riguarda il trattamento prudenziale delle esposizioni delle banche in cryptoasset, compresi gli asset tradizionali tokenizzati, le stablecoin e gli unbacked cryptoasset, gli standard si configurano come un nuovo capitolo del Framework di Basilea consolidato che il Comitato ha deciso di implementare entro il 1° gennaio 2025.

Per quanto attiene il work programme, Il Comitato di Basilea mantiene un programma di lavoro biennale in cui individua le seguenti priorità strategiche:

- rischi emergenti;
- digitalizzazione della finanza;
- rischi finanziari legati al clima;
- monitoraggio e revisione degli standard esistenti.

Per consultare gli standard per i cryptoassets, cliccare [qui](#).

Per consultare il work programme, cliccare [qui](#).

4.6. ESG disclosure: occasional papers della Banca d'Italia

BANCHE. La Banca d'Italia ha pubblicato un occasional papers intitolato "ESG disclosure: regulatory framework and challenges for Italian banks".

Il documento esamina il quadro normativo in via di definizione nel contesto europeo in materia di requisiti di rischio climatico per banche e società non finanziarie. All'illustrazione degli obblighi informativi di Pillar 3 per le grandi banche segue la disamina degli esiti delle principali iniziative di vigilanza intraprese da Banca d'Italia e BCE e dalle principali sfide per il sistema bancario italiano in cui l'Autorità evidenzia le implicazioni dei fattori ESG sui rischi finanziari. Il paper approfondisce, inoltre, le aree di comunanza e di differenza tra i requisiti del Pillar 3 e quelli previsti dagli standard in fase di sviluppo da parte dell'EFRAG.

Per consultare il documento, cliccare [qui](#).

4.7. AML: FAFT-GAFI

TUTTI GLI OPERATORI Il Financial Action Task Force – Gruppo d'azione finanziaria (FATF-GAFI), organismo internazionale che coordina le politiche in materia di AML e CTF - ha pubblicato in data 27 gennaio 2023, sul proprio sito web, una tabella che fornisce una panoramica aggiornata delle valutazioni sull'attuazione delle proprie raccomandazioni in materia di antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo.

Per consultare la comunicazione, cliccare [qui](#).

4.8. Indicatori BCE sui rischi climatici e ambientali

BANCHE La Banca Centrale Europea (BCE) ha pubblicato sul proprio sito, mezzo comunicato stampa, una prima serie di indicatori statistici utili a valutare l'impatto dei rischi legati al clima sul settore finanziario.

L'Autorità evidenzia che gli indicatori in parola hanno lo scopo di avviare un dibattito più ampio all'interno della comunità statistica e di ricerca, nonché con le altre parti interessate.

Inoltre, la BCE rappresenta che, insieme alle banche centrali nazionali, lavorerà per migliorare le metodologie sviluppate e i dati utilizzati.

Per consultare il report, cliccare [qui](#).

4.9. Le ESAs sull'European Sustainability Reporting Standards

TUTTI GLI INTERMEDIARI In data 23 gennaio 2023 le tre European Supervisory Authorities (ESAs) – l'EBA, l'ESMA e l'EIOPA - hanno pubblicato sui rispettivi siti web il proprio parere sulla bozza degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) elaborata dallo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

Nella sua opinion l'EBA riconosce che, nel complesso, la bozza di ESRS è coerente con gli standard internazionali e qualsiasi altro regolamento UE pertinente, evidenziando anche alcuni aspetti che dovrebbero meritare ulteriore considerazione da parte della Commissione europea.

L'ESMA ritiene che gli ESRS soddisfino l'obiettivo di favorire la protezione degli investitori.

L'EIOPA è del parere che il progetto di norme presentato dall'EFRAG promuove la divulgazione di informazioni sostanziali sulla sostenibilità di elevata qualità.

Per consultare il testo dell'opinion EBA, cliccare [qui](#).

Per consultare il testo dell'opinion ESMA, cliccare [qui](#).

Per consultare il testo dell'opinion EIOPA, cliccare [qui](#).

4.11. Orientamenti CONSOB su obbligo di OPA e maggiorazione del diritto di voto

EMITTENTI In data 12 gennaio 2023 la CONSOB ha pubblicato sul proprio sito la Comunicazione n.0003619 attraverso la quale l'Autorità ha fornito chiarimenti in materia di maggiorazione del diritto di voto ed esenzione dall'obbligo di OPA.

Per consultare il testo della Comunicazione, cliccare [qui](#).

4.12. Richiamo di attenzione CONSOB su governano societario e procedure OPC

EMITTENTI La Commissione nazionale per le società e la Borsa ha pubblicato in data 13 gennaio 2023 sul proprio sito il richiamo di attenzione n. 1/23 avente ad oggetto la vigilanza sul governo societario e sulle operazioni con parti correlate nell'ambito dei prospetti di offerta e ammissione alle negoziazioni.

Attraverso il Comunicato in parola, l'Autorità invita gli emittenti e gli altri soggetti che intervengono nel processo di ammissione a quotazione a prestare attenzione affinché gli aspetti di governo societario, quali la procedura OPC e i requisiti di indipendenza in capo ai componenti degli organi sociali che entreranno in carica alla data di avvio delle negoziazioni, siano in linea con la disciplina delle società quotate

Per consultare il testo del richiamo di attenzione, cliccare [qui](#).

4.13. Sustainability-Linked Bonds e prospetto informativo

TUTTI GLI OPERATORI In data 11 gennaio 2023 la Consob ha approvato il prospetto informativo avente ad oggetto l'offerta e l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Italiana Spa, del prestito obbligazionario "Eni obbligazioni sustainability-linked 2023/2028".

Il documento in parola rappresenta il primo caso di prospetto sottoposto all'approvazione della Consob avente ad oggetto obbligazioni cc.dd. "Sustainability-linked".

4.14. Dichiarazione dell'Eurogruppo sull'euro digitale.

TUTTI GLI OPERATORI L'Eurogruppo ha fatto il punto sui progressi del progetto dell'euro digitale e ha discusso la via da seguire. I ministri hanno adottato una dichiarazione dell'Eurogruppo che riassume le opinioni espresse sui temi politici finora discussi e delinea la prosecuzione del coinvolgimento dell'Eurogruppo in questo progetto.

Nel documento in parola, pubblicato in data 16 gennaio 2023, l'Eurogruppo evidenzia che, per avere successo, un euro digitale deve essere un progetto europeo comune e inclusivo, sostenuto dal pubblico europeo e costruito su una solida base democratica.

Per consultare la dichiarazione, cliccare [qui](#).

4.15. ESMA sulle Comunicazioni di Marketing

IMPRESSE DI INVESTIMENTO In data 16 gennaio 2023 l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha comunicato l'avvio di un'azione di vigilanza comune con le autorità nazionali competenti (ANC) sull'applicazione delle regole di divulgazione della MiFID II per quanto riguarda le comunicazioni di marketing in tutta l'UE.

Nell'ambito dell'azione di vigilanza comune, le ANC esamineranno se le comunicazioni di marketing (comprese le pubblicità) sono corrette, chiare e non fuorvianti e in che modo le imprese selezionano il pubblico di riferimento per le comunicazioni di marketing, in particolare nel caso di prodotti di investimento più rischiosi e complessi.

L'azione di vigilanza sarà condotta nel corso del 2023.

Per consultare il comunicato, cliccare [qui](#).

4.16. STRESS TEST EBA

BANCHE In data 31 gennaio 2023 l'EBA ha comunicato l'avvio dello stress test a livello di UE del 2023. L'Autorità evidenzia che lo stress test a livello di UE di quest'anno è concepito per fornire un contributo prezioso per valutare la resilienza del settore bancario europeo nell'attuale contesto macroeconomico incerto e mutevole.

L'EBA prevede di pubblicare i risultati dell'esercizio alla fine di luglio 2023.

Per consultare il comunicato, cliccare [qui](#)

5. WEBINAR & CONVEGNI

5.1. **Le aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali: percorso di integrazione nella gestione degli intermediari**

TUTTI GLI OPERATORI Il prossimo 22 febbraio 2023 riprende il ciclo di approfondimenti in materia ESG. Nel corso dell'incontro affronteremo il processo di adeguamento alle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali per gli intermediari finanziari non bancari. Tra i relatori interverranno la Dott.ssa Sara Zaltron, l'Avv. Daniel Lunetta e il Dott. Saverio Giorgio.

* * *

Per qualsiasi chiarimento o approfondimento, non esitate a contattarci.